

Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a normali condizioni di mercato con le parti correlate.

Per un'ulteriore approfondimento e comprensione del bilancio di esercizio della Fondazione si rimanda alla nota integrativa redatta dagli amministratori.

In riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, dopo un approfondimento, anche a seguito delle considerazioni vincolanti espresse dai Ministeri vigilanti, della *mission* e della situazione economico-patrimoniale della Società Enpam Sicura S.r.l., il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in data 22/07/2016, ha deliberato la messa in liquidazione della citata Società.

Nello stesso mese è stato redatto l'atto di liquidazione e nominato il Commissario liquidatore.

Poi, nel corso del 2017, e precisamente in data 17/03/2017 con Delibera n. 18/2017, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha:

- dato mandato al Presidente di approvare il bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/16 ed il bilancio finale di liquidazione con l'allegato piano di riparto al 07/03/2017 nell'assemblea del Socio Unico di Enpam Sicura srl in Liquidazione;
- preso atto dell'impossibilità da parte di Enpam Sicura in liquidazione di restituire il finanziamento soci per l'importo di euro 366.206,02, riservandosi di tutelarsi nei confronti di chi ha determinato tale situazione;
- manlevato il Liquidatore da eventuali sopravvenienze passive ad oggi non determinabili;
- preso atto della devoluzione alla Fondazione ENPAM, nella qualità di Socio, dei diritti relativi alla causa promossa da Enpam Sicura s.r.l. in liquidazione (RG Tribunale di Roma n. 8159/2017) nei confronti del Direttore Generale e del Presidente pro tempore.

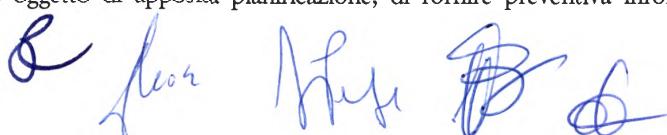
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per 1.328.217.387 di euro.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente Relazione. Riguardo il settore degli appalti, il collegio rileva una buona organizzazione della struttura che, tuttavia, andrebbe rinforzata in considerazione dell'importante attività contrattuale della Fondazione.

Significative ed apprezzabili sono le novità procedurali introdotte per gli affidamenti in economia.

Il Collegio nell'evidenziare, che a seguito di un affidamento con gara, il Consiglio di Amministrazione nel 2017 è intervenuto per autorizzare il tentativo di transazione al fine di garantire la continuità dell'importante servizio di valutazione degli investimenti, nonché per tacitare le pretese avanzate da un ricorrente, raccomanda di adottare tutte le più opportune tutele nel disporre le esclusioni dai procedimenti concorrenziali.

Il Collegio evidenzia che nel corso dell'anno la Fondazione ha disposto diversi passaggi di area con connessi riconoscimenti retributivi secondo quanto previsto dalla disciplina interna. Si suggerisce di valutare l'opportunità, qualora i passaggi di livello siano oggetto di apposita pianificazione, di fornire preventiva informazione al Consiglio di Amministrazione.



Il consuntivo conferma il trend in aumento del costo degli incarichi professionali, per la gran parte affidati negli esercizi precedenti, e nel contempo una diminuzione degli incarichi per consulenze che da € 1.016.936 scendono a € 770.365. In merito gli scriventi hanno, in corso d'anno, invitato la Fondazione all'attuazione di indirizzi secondo i quali il ricorso a professionalità esterne debba essere giustificato da situazioni che richiedono interventi di alta specializzazione non rinvenibile all'interno della Fondazione. A tale riguardo si auspica il costante aggiornamento della banca dati curriculare da consultare preventivamente nell'occasione dell'attribuzione di incarichi, infatti, la Fondazione ha rappresentato che utilizza un software di gestione attraverso il quale vengono elaborate schede individuali del personale dipendente che, in relazione alle singole e specifiche esigenze di settore, consentono di individuare le caratteristiche curriculare di interesse.

Sul fronte dei crediti v/locatari di immobili, quelli sorti nel 2016 sono pari a circa 5,5 mln di euro.

L'importo complessivo, riferibile dunque anche ai crediti maturati nei precedenti esercizi, è pari ad oltre 39 mln di euro, in leggera diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno; si deve considerare che tra le condizioni delle vendite immobiliari vi è quella della completa estinzione della partita debitoria. Di contro viene aumentato, in ragione della valutazione sul livello di esigibilità, il fondo svalutazione crediti.

Il collegio, al riguardo, invita la Fondazione a più incisive azioni di recupero, anche sotto l'aspetto della tempestività nella loro attivazione, nonché a verificare eventuali responsabilità dei soggetti coinvolti.

In merito all'andamento degli investimenti nei fondi immobiliari, il collegio evidenzia, in particolare, l'andamento negativo del Fondo HB, il quale, nonostante il piano industriale di ristrutturazione del debito e di rilancio, del quale non si conoscono le ultime iniziative intraprese, continua a perdere valore, quasi 100 mila euro è la perdita di valore della singola quota nell'ultimo triennio; oltre 5 mln di euro è la perdita nel solo 2016 delle quote detenute dalla Fondazione.

In merito si invita la Fondazione a tenere sotto stretto monitoraggio la concreta attuazione del piano, che, per quanto di conoscenza, attualmente alle prese anche con la fase delle autorizzazioni comunali.

Il Fondo rischi diversi è stato costituito, secondo le indicazioni riscontrate da questo collegio, dall'Ufficio affari legali della Fondazione sulla base del criterio del *“probabile ma non possibile”* esito dei diversi contenziosi in corso.

A tale riguardo il collegio ritiene opportuno segnalare che nel Fondo non è ricompreso, sulla base della valutazione di detto criterio, l'appostamento derivante dalla causa intentata dalla società Carciano immobiliare nei confronti dell'Enpam che ha visto la Fondazione soccombente in primo grado. Si precisa, però, che l'esecutività della sentenza di primo grado è stata sospesa.

Il Collegio ritiene opportuno un *focus* sullo stato del contenzioso tributario. Alla luce di quanto rappresentato dalla competente struttura, ad oggi risultano *“vivi”* ben 22 giudizi. Il valore complessivo del contenzioso attivato dalla Fondazione per recuperi fiscali è pari a circa 11,5 mln di euro, quello invece di contrasto alle determinazioni assunte dalla Amministrazione Finanziaria è pari a circa 44,6 mln di euro, oltre a 4 giudizi il cui valore di causa è ritenuto al momento indeterminabile.

La struttura che segue il contenzioso si avvale generalmente di legali esterni con un costo annuo pari a circa 200.000 euro, ricompreso nella voce di bilancio *“prestazioni professionali”*.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016 che si chiude con un utile di € 1.328.217.387, né ha osservazioni da formulare in merito alla destinazione dello stesso.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Saverio Benedetto

Dott. Malek Mediati

Dott. Francesco Noce

Dott. Luigi Pepe

Dott. Lorenzo Quinzi

Saverio Benedetto
Malek Mediati
Francesco Noce
Luigi Pepe
Lorenzo Quinzi



PAGINA BIANCA



Fondazione E.N.P.A.M.

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

All'Assemblea dei rappresentanti
della Fondazione E.N.P.A.M.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M., costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio e per la sua corretta presentazione in conformità con i principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consuntivo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consuntivo dell'entità che sia correttamente presentato in conformità al quadro normativo di riferimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'entità. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. al 31 Dicembre 2016 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.



Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 Marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio della Fondazione E.N.P.A.M. non si estende a tali dati.

Roma, 12 aprile 2017

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani'.

Mauro Ottaviani
(Socio)